

REGIONE PUGLIA**PROVINCIA DI FOGGIA****COMUNE DI APRICENA**

Denominazione Impianto:

PALOMBINO

Ubicazione:

Comune di Apricena (FG)
Località "Mezzana della Quercia - Mandra Murata"

Fogli: 62/70/71/76

Particelle: varie

PROGETTO DEFINITIVO

di un Parco Eolico composto da n. 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, di potenza complessiva pari a 54 MW da ubicarsi in agro del comune di Apricena (FG) località "Mezzana della Quercia - Mandra Murata", delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro del comune di San Severo (FG)

PROPONENTE

EDP RENEWABLES

VIA LEPETIT n.8/10

MILANO (MI) - 20124

P.IVA 02218520035

PEC: edprenewablesitalia@legalmail.it

ELABORATO

Relazione EsENZE di pregioTav n° **REP**

Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Febbraio 2022	Istanza PUA art.27 D.Lgs 152/06 - Istanza Autorizzazione Unica art.12 D.Lgs 387/03			

PROGETTAZIONE GENERALE

STUDIO DI INGEGNERIA Ing. Michele R.G. CURTOTTI

Viale Il Giugno n. 385

71016 San Severo (FG)

Ordine degli Ingegneri di Foggia n. 1704

mail: ing.curtotti@alice.it

pec: ing.curtotti@pec.it

Cell:339/8220246

PROGETTAZIONE SPECIALISTICA

Dott. For. Alfonso Ianiro

cell. 3201831304

email: alfoiani@gmail.com

Spazio Riservato agli Enti



Sommario

Introduzione	2
Inquadramento climatico di area vasta.....	3
Essenze di pregio coltivate.....	6
Conclusioni	8

Introduzione

EDP RENEWABLES, con sede legale in Via Lepetit n.8/10, Milano, intende realizzare un Parco Eolico di potenza complessiva pari a 54 MW, da ubicarsi in agro del comune di Apricena (FG) località “Mezzana della Quercia - Mandra Murata”, comprensivo delle opere e delle infrastrutture connesse da ubicarsi in agro del comune di San Severo (FG). All’uopo ha commissionato la presente Relazione sul Paesaggio agrario all’ dottore Forestale Alfonso Ianiro, iscritto all’Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Campobasso e Isernia con n° 337.

L’energia elettrica prodotta dall’impianto eolico “Palombino” sarà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal Gestore Terna S.p.A. tramite apposito preventivo di connessione; la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), elaborata e rilasciata da Terna, prevede che l’impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un “collegamento in antenna, a 150 kV, sulla sezione a 150 kV, della esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata San Severo”.

L’ambito territoriale considerato si trova nella parte Nord-Orientale della Regione. I comuni interessati dal progetto sono Apricena (FG) per quanto concerne l’impianto eolico e San Severo (FG) per quanto concerne la connessione alla RTN.

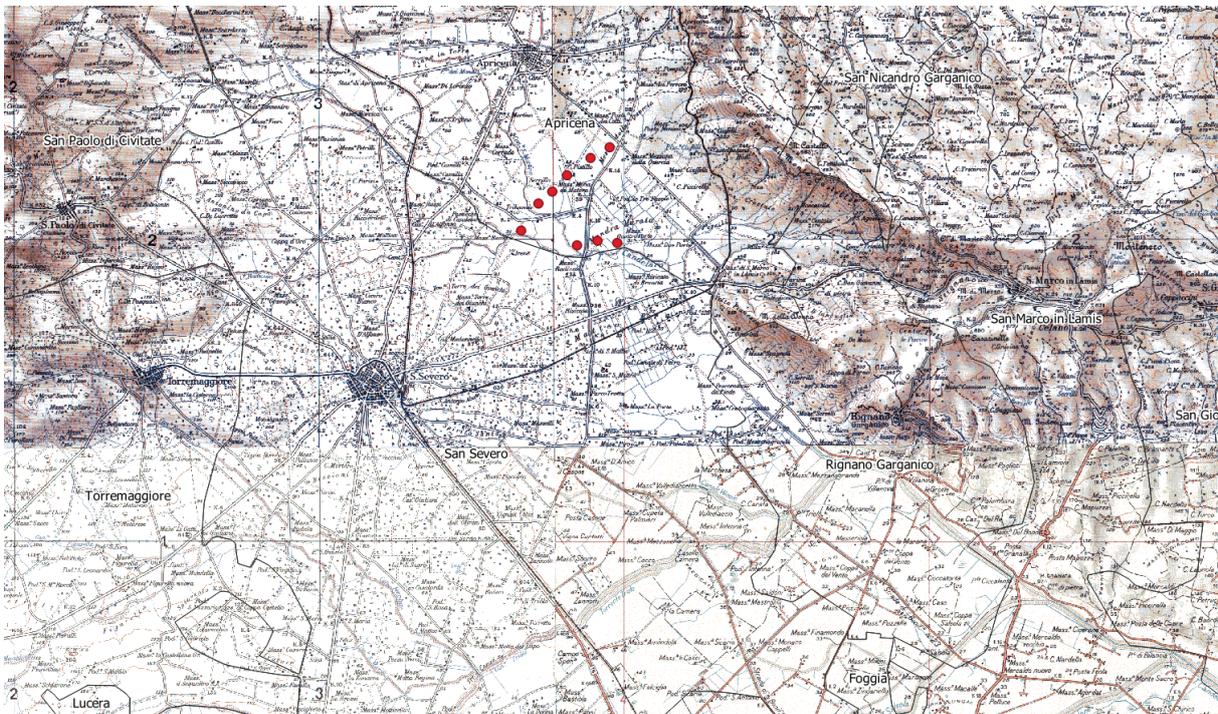


Figura 1 – Localizzazione dell’area

Tale area è caratterizzata da una pianura con lievi pendenze, dove l'uso del suolo è prevalentemente agricolo con pratiche intensive e quindi invasive che hanno lasciato poco spazio alle aree naturali.

Di seguito si descriverà il paesaggio agricolo dell'area di progetto e per un buffer di 500 m., così come previsto dal procedimento di Autorizzazione Unica.

Inquadramento climatico di area vasta

Il clima, definito come “insieme delle condizioni atmosferiche caratterizzate dagli stadi ed evoluzioni del tempo in una determinata area” (W.M.O., 1966), è uno dei fattori ecologici più importanti nel determinare le componenti biotiche degli ecosistemi sia naturali che antropici (compresi quelli agrari) poiché agisce direttamente come fattore discriminante per la vita di piante ed animali, nonché sui processi pedogenetici, sulle caratteristiche chimico-fisiche dei suoli e sulla disponibilità idrica dei terreni.

Quale variabile scarsamente influenzabile dall'uomo, il macroclima risulta, nelle indagini a scala territoriale, uno strumento di fondamentale importanza per lo studio e la valutazione degli ecosistemi, per conoscere la vocazione e le potenzialità biologiche.

Secondo Macchia (Macchia et al., 2000) la classificazione del fitoclima pugliese si può suddividere in 5 aree omogenee.

Le aree climatiche omogenee della Puglia includono più climi locali e pertanto comprendono estensioni territoriali molto varie in relazione alle discontinuità topografiche e alla distanza relativa dai contesti orografici e geografici.

La zona in esame ricade nella seconda area climatica omogenea, compresa tra le isoterme di gennaio e febbraio tra 11 e 14°C, occupa un esteso territorio che dalle Murge di NW prosegue sino alla pianura di Foggia e si richiude a sud della fascia costiera adriatica definita da Lesina.

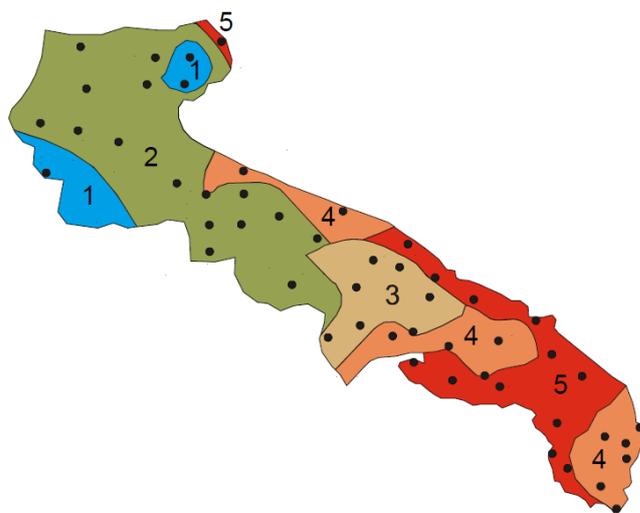


Figura 2 – Aree climatiche omogenee pugliesi (Macchia et al., 2000)

Di seguito si riportano le isoipse con le medie di piovosità e temperatura massima annue della Regione Puglia.

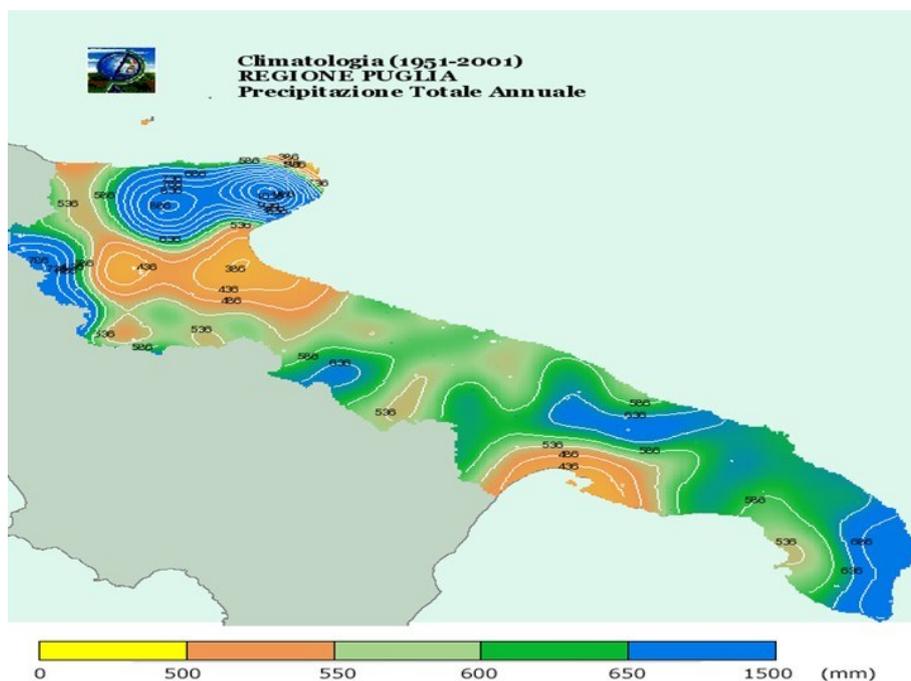


Figura 3 - Precipitazioni totali annue

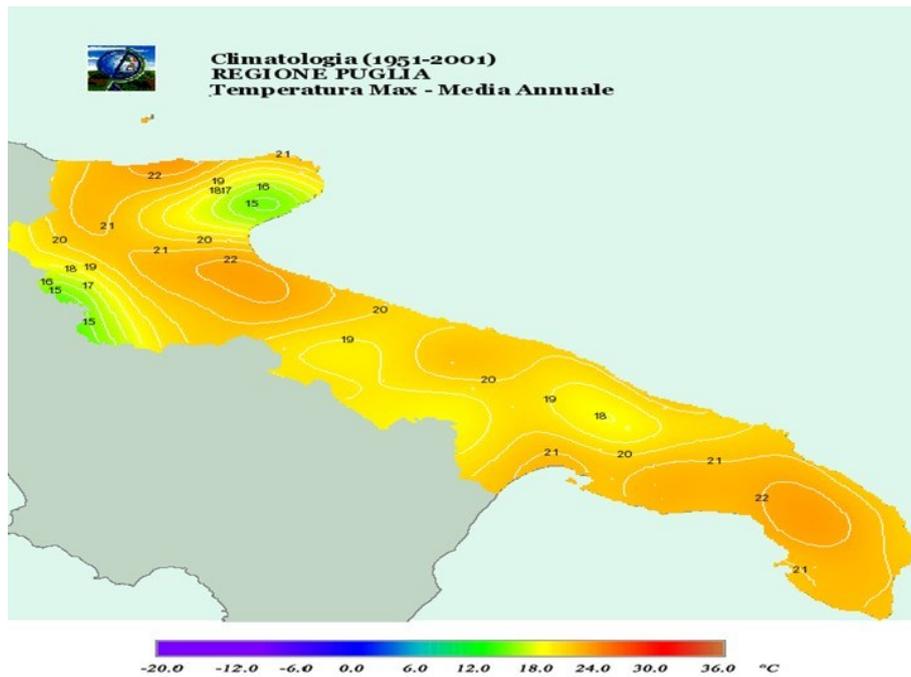
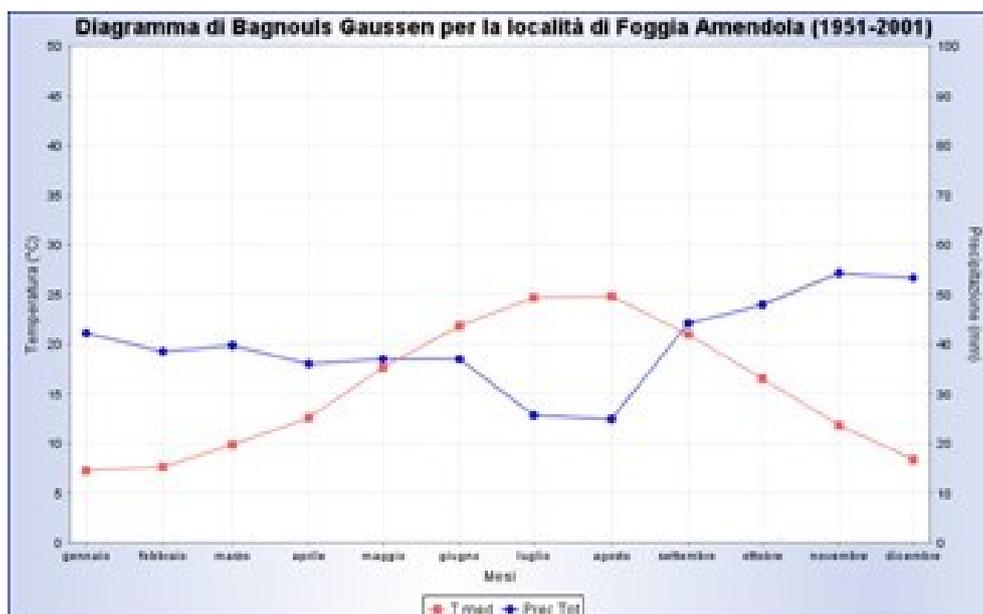


Figura 4 – Temperature medie annuali massime

In particolare per l'area di progetto si fa riferimento alla stazione termopluviometrica di Foggia dove la temperatura media annua è pari a 14,7°C, con il mese di febbraio più freddo (6,5°C) e agosto più caldo con una media di 24,5°C. Molto contenute sono le precipitazioni medie annue (457,3 mm), infatti, il mese di novembre risulta il più piovoso con soli 52,2 mm medi mensili, mentre agosto è il più arido con una media di 29,4 mm.

Di seguito si riporta il diagramma bioclimatico di Bagnouls & Gausson a conferma del periodo di aridità accentuato per la stazione di Foggia.



La tabella seguente, invece, ci riporta l'indice di aridità che definisce l'area di studio come semiarida.

**Indice di aridità della Puglia
(De Martonne)**

PROVINCIA	1961 - 1990	1991 - 2000	2000
BARI	24	19	14
BRINDISI	23	20	13
LECCE	19	17	10
FOGGIA	23	19	15
TARANTO	15	15	12

0 – 5: ARIDO ESTREMO; 5 – 15: ARIDO; 15 – 20: SEMIARIDO;
20-30: SUB-UMIDO; 30 – 60: UMIDO; > 60 PERUMIDO

Essenze di pregio coltivate

Nella provincia di Foggia la coltura prevalente per superficie investita è rappresentata dai cereali. Seguono per valore di produzione i vigneti e le orticole localizzati principalmente nella zona di tavoliere compresa fra Cerignola e San Severo. La produttività agricola è di tipo estensiva nell'alto tavoliere coltivato a cereali, mentre diventa di classe alta o addirittura intensiva per le orticole e soprattutto per la vite, del basso tavoliere.

La cultivar o varietà dell'olivo maggiormente diffusa nel tavoliere è la Peranzana, di bassa vigoria e portamento, con caratteristiche chimiche nella media (INEA 2005). Il ricorso all'irriguo in quest'ambito è frequente, per l'elevata disponibilità d'acqua garantita dai bacini fluviali ed in particolare dal Carapelle e dall'Ofanto ed in alternativa da emungimenti.

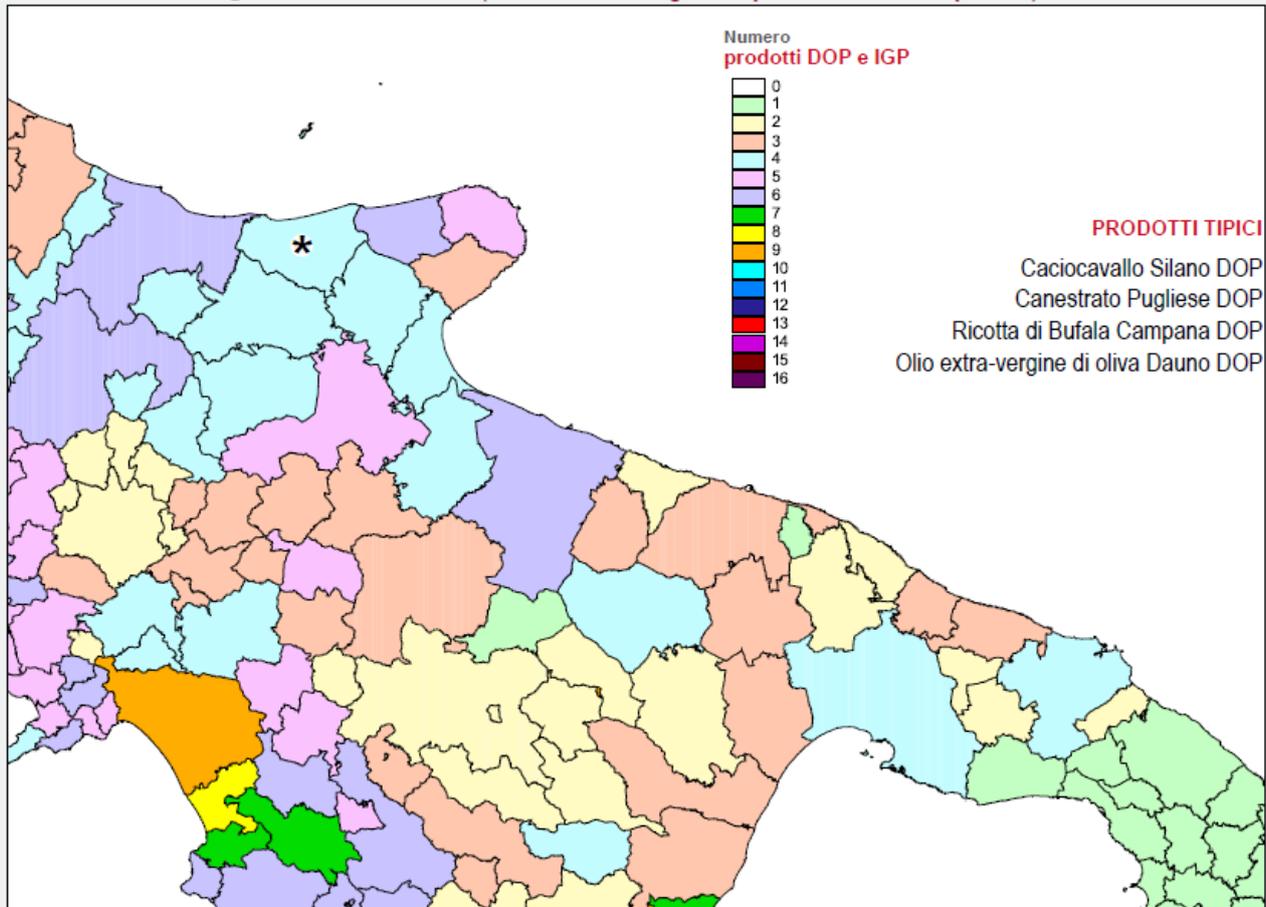
Nella fascia intensiva compresa nei comuni di Cerignola, Orta Nova, Foggia e San Severo la coltura irrigua prevalente è il vigneto. Seguono le erbacee di pieno campo e l'oliveto.

La cerealicoltura di qualità è sostenuta da una buona disponibilità idrica dai bacini del Carapelle e dell'Ofanto. Molte le produzioni tipiche di qualità, rappresentate dai prodotti DOP quali l'oliva "Bella della Daunia o di Cerignola", l'"olio Dauno", ed il "Caciocavallo Silano" i vini DOC, l'

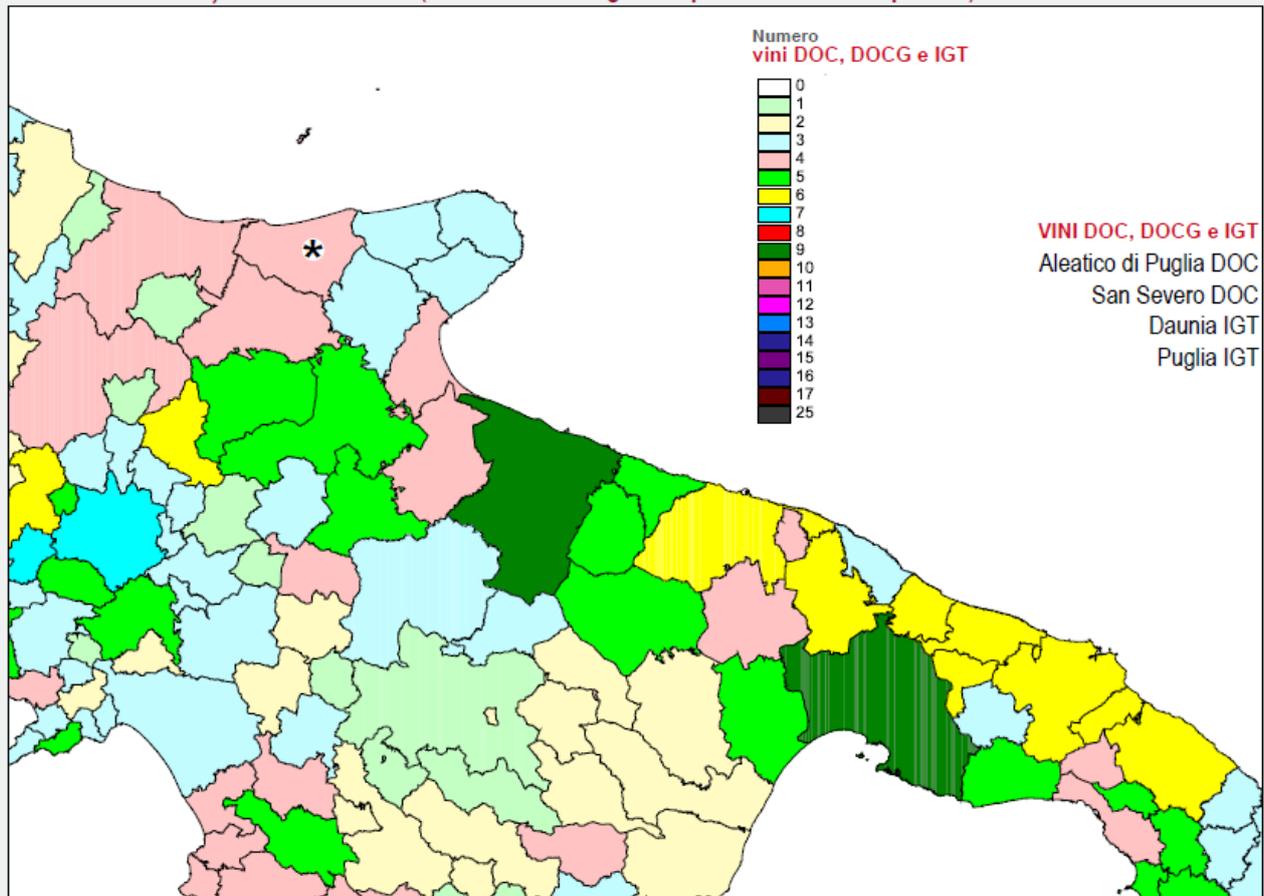
“Aleatico di Puglia”, “San Severo”, “Cacc’e mmitte di Lucera”, l’“Orta Nova”, il “Rosso di Cerignola”, il “Moscato di Trani”, il “Rosso di Barletta” e di “Canosa” e gli IGT dei vini , “Daunia” ed “Aleatico”.

Per quanto riguarda il territorio di Apricena si riscontrano i seguenti prodotti di eccellenza:

● **I Prodotti Tipici: DOP E IGP** (Denominazioni registrate presenti nel SL di Apricena)



● **I Vini: DOC, DOCG E IGT** (Denominazioni registrate presenti nel SL di Apricena)



Conclusioni

Per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi di progetto, verranno occupati solamente coltivi a cereali e strade esistenti, evitando così l'occupazione di aree a coltivazione di pregio.

Da puntualizzare che dopo la fase di cantiere molte delle aree interessate verranno ripristinate all'uso originario, occupando permanentemente superfici minime e consentendo di recuperare le aree agricole occupate, come da tabelle seguenti:

Tipologia di uso del suolo e superficie occupata – Fase di cantiere		
Opere	Uso del suolo	Superficie
Area di cantiere	Colture agricole	30.800 mq
Piazzola	Colture agricole	58.500 mq
Stazione elettrica	Colture agricole	80.000 mq

	Parco Eolico – Comune di Apricena Relazione Essenze di pregio	Dott. For. Alfonso IANIRO
---	--	----------------------------------

Strade di servizio e cavidotto	Colture agricole (strade e cavidotto)	10.125 mq
--------------------------------	---------------------------------------	-----------

Tipologia di uso del suolo e superficie occupata – Fase di esercizio		
Opere	Uso del suolo	Superficie
Piazzola	Colture agricole	34.200 mq
Stazione elettrica	Colture agricole	80.000 mq
Strade di servizio e cavidotto	Colture agricole (strade e cavidotto)	10.125 mq

Il territorio in esame è caratterizzato da un'agricoltura, che pur tentando una modernizzazione di tecniche e di mezzi di coltivazione, utilizza ancora molti sistemi tradizionali.

Le aree occupate dalle opere sono attualmente agricole non irrigue con produzione principale di grano duro (*Triticum durum*) delle varietà Arcangelo, Duilio, Colosseo, Appulo, Simeto. Da segnalare l'uso di cultivar storiche come il Creso, grano duro dalla spiccata rusticità e resistenza alle avversità, e il Senatore Cappelli, grano duro capace di produrre farina di qualità pregiata.

Come avvicendamento colturale con il grano duro si segnalano erbai di favino (*Vicia faba var. minor*).

Concludendo si può certamente affermare che il Parco eolico proposto non andrà a determinare significati cambiamenti dal punto di vista della qualità agricola con un'occupazione esigua, rispetto ai terreni coltivati, di colture cerealicole e l'esclusione sia diretta che indiretta delle cultivar di pregio.



Figura 5 - Paesaggio agrario dell'area di intervento

Dott. For. Alfonso IANIRO

